Come finanziare un'idea, un'azione o un'esperienza di ricerca in ambito forestale? In tempi di "vacche magre" questa domanda si fa sempre più pressante. Una possibile risposta viene dai Programmi europei: abbiamo pensato a questo nuovo spazio su Sherwood per descriverli e portarne alcuni esempi, con l'obiettivo di dare ai nostri lettori non solo informazione, ma anche spunti per i propri lavori futuri.

Obiettivi e potenzialità di... *LIFE+*

Nel 2012 il programma LIFE festeggia i 20 anni di attività. Nelle sue diverse fasi ha permesso nel tempo la realizzazione di numerosi progetti, anche su aspetti forestali. Dopo il 2013 questo programma continuerà ad esistere, con maggiori risorse finanziarie e con una spiccata attenzione al contenimento dei cambiamenti climatici.

A chi è rivolto

Il programma LIFE è lo strumento che l'Unione Europea ha creato per attuare parte delle proprie politiche ambientali, attraverso il co-finanziamento di progetti che abbiano, in base alla componente di cui fanno parte, i seguenti approcci:

- ***best practice***: progetti basati su metodologie e tecniche all'avanguardia;
- **dimostrazione**: progetti ad elevato contenuto dimostrativo;
- **innovazione**: progetti basati su metodologie e tecniche mai messe in pratica (meglio se a livello europeo).

LIFE+ (*plus*) è l'attuale "fase" del programma, ormai in dirittura d'arrivo.

Struttura

LIFE+ è suddiviso in 3 componenti fondamentali.

- **Natura e biodiversità** è una componente suddivisa a sua volta in **LIFE+ Natura** e **LIFE+ Biodiversità**. Co-finanzia nel primo caso progetti legati all'attuazione delle Direttive Habitat, Uccelli e della Rete Natura 2000 con approcci dimostrativi e di *best practice*. Nel secondo co-finanzia invece progetti che contribuiscono all'implementazione degli obiettivi della Comunicazione della CE sull'arresto della perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre, con approcci dimostrativi e innovativi.
- **Politica ambientale e *governance*** co-finanzia progetti con approccio dimostrativo e innovativo collegati all'implementazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale Comunitaria. A questa componente è riservato anche il co-finanziamento di progetti di monitoraggio ambientale, con esplicito richiamo allo stato delle foreste.
- **Informazione e comunicazione**, co-finanzia campagne di sensibilizzazione legate alle tematiche ambientali, alla protezione della natura o a problemi di conservazione della biodiversità. I progetti non devono avere né approccio dimostrativo né innovativo, ma semplicemente l'obiettivo di comunicare e sensibilizzare. È fatto specifico riferimento all'interesse per progetti relativi alla prevenzione degli incendi boschivi attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione degli operatori forestali.

Periodo di validità e *budget*

LIFE+ è entrato in vigore nel 2007 e si concluderà nel 2013. Il *budget* complessivo stanziato è stato di 2,14 miliardi di euro. Di questo, il 78% è stato riservato al co-finanziamento dei progetti mentre la restante parte alle spese di funzionamento della "macchina amministrativa". I progetti LIFE+ possono essere co-finanziati al massimo fino a una soglia del 50% dei costi ammissibili del progetto. Questa soglia sale al 75% per proposte nella componente Natura e biodiversità (sottocomponente Natura) che si focalizzano su azioni concrete di conservazione di specie o habitat prioritari. Mediamente un singolo progetto LIFE ha un *budget* complessivo di circa 2 milioni di euro, di cui il co-finanziamento è normalmente la metà. La durata media dei progetti varia tra i 2 e i 5 anni.

Chi può presentare progetti

Il programma è aperto a organismi sia pubblici che privati registrati negli Stati dell'Unione Europea. I progetti possono essere presentati da un unico beneficiario o da un partenariato che comprende un beneficiario incaricato del coordinamento e uno o più beneficiari associati. Possono essere presenti anche co-finanziatori (senza responsabilità tecniche) e fornitori o sub-contraenti previsti per specifiche attività di durata stabilita. Il partenariato può avere carattere sia nazionale che transnazionale e le azioni dei progetti devono aver luogo esclusivamente all'interno del territorio dei 27 Stati membri dell'Unione europea.

Chiamate

Attualmente è in atto una *call* per la presentazione di progetti, lanciata il 13 Marzo, che scadrà il 26 Settembre 2012.

Per ulteriori informazioni:

Il sito che raccoglie tutte le informazioni a riguardo del programma LIFE è:
http://ec.europa.eu/environment/life

Nel sito del Ministero dell'Ambiente italiano (***www.minambiente.it***) è presente una sezione dedicata al programma LIFE.

I contatti nazionali per le informazioni sul programma LIFE sono:
Giuliana Gasparrini - 06.57228252
E-mail: lifeplus@minambiente.it

Il consiglio

"Per realizzare un buon LIFE è necessario avere chiari gli obiettivi che si vogliono raggiungere e costruire un partenariato affiatato e che sia sufficientemente motivato verso gli obiettivi di progetto. E' utile inoltre cercare di pianificare bene le azioni concrete e sviluppare un programma di monitoraggio efficace, tenere in alta considerazione l'utilità del progetto e i vantaggi autentici e concreti che si otterranno con esso in campo ambientale e pensare e progettare le azioni in un'ottica europea e non locale. Occorre infine realizzare proposte che siano concretamente realizzabili: evitare partenariati numerosi, ridondanti e pleonastici, valutare bene il flusso finanziario del progetto, stimare correttamente i costi delle azioni e delle diverse categorie di spesa e disporre di un'ottima regia tecnico-amministrativa."

Marcello Miozzo
Direttore Tecnico D.R.E.Am. Italia

luigitorreggiani@rivistasherwood.it

Un esempio?

BOSCOS - Gestione forestale sostenibile nell'isola di Minorca in un contesto di cambiamento climatico

Budget complessivo: 1.444.395 €
Co-finanziamento LIFE: 717.973 €
Sito web: ***http://lifebescos.cime.es***

Beneficiario unico:

- Consell Insular de Minorca - Agencia Reserva de Biosfera

Idea progettuale

Abbiamo scelto questo esempio per diversi motivi. Si tratta innanzitutto di un LIFE *plus* (quindi recente e non un progetto presentato e realizzato nelle vecchie fasi di LIFE), appartiene alla componente "Politica ambientale e *governance*" (che interessa maggiormente il lavoro dei tecnici forestali, mentre solitamente i LIFE che parlano di foreste appartengono a "Natura e biodiversità" e trattano temi più naturalistici) ed è incentrato sull'argomento a cui sarà dato più spazio nella prossima tornata di LIFE 2014-2020: il cambiamento climatico. L'idea progettuale nasce dal fatto che nell'isola spagnola di Minorca sussiste uno stretto legame storico e culturale tra uomo e foreste, la cui materia prima è da sempre utilizzata per costruire case e imbarcazioni e per riscaldarsi. Il rapporto uomo-bosco ha permesso nel tempo di mantenere sia queste funzioni economiche e sociali, sia di conservare particolari condizioni ambientali: il paesaggio naturale dell'isola appare oggi ricco di habitat e biodiversità. Tuttavia negli ultimi decenni la condizione sociale e lavorativa degli abitanti dell'isola è mutata, allentando quindi il legame tra popolazione e territorio. Inoltre, a causa del cambiamento climatico, molte foreste dell'isola (come molte aree forestali dell'area mediterranea) andranno incontro in futuro a rischi e mutamenti che occorre conoscere, monitorare e saper gestire. Per questo la proposta del progetto BOSCOS si basa su due cardini: la pianificazione forestale sulle foreste dell'isola (oggi pressoché assente) e la partecipazione degli abitanti (operatori e comuni cittadini) a questo processo, anche attraverso sensibilizzazione e informazione a riguardo della problematica del cambiamento climatico.

Attività

Le azioni preliminari del progetto si basano innanzitutto sul reperimento di informazioni, anche attraverso la realizzazione di analisi specifiche, sugli effetti del cambiamento climatico nelle foreste di Minorca. Successivamente saranno definite delle linee guida di gestione forestale a scala di intera isola, individuando delle priorità e valutando gli effetti ambientali delle stesse. Dal punto di vista della pianificazione, verranno realizzati nell'ambito del progetto dei piani di gestione sia di livello generale (intera isola) che relativi ad alcune proprietà forestali scelte come modello. Interessante è la realizzazione, per ogni piano, di un'analisi costi-benefici per le varie azioni previste dai piani stessi e il confronto con la situazione attuale (senza pianificazione). Per quanto riguarda le azioni di comunicazione, sarà creato un sito *web* dedicato al settore forestale, saranno formati gli operatori sulle pratiche di gestione forestale sostenibile legata al cambiamento climatico e informati i cittadini sul valore delle foreste locali, sia in termini naturalistici che socio-economici. Interessante su questo aspetto la pubblicazione di un manuale che illustra in tono molto divulgativo il potenziale delle foreste locali, i loro rischi e le azioni per proteggerle e valorizzarle. Molta attenzione è data ad un approccio partecipativo durante il processo di pianificazione: sono già state organizzate delle riunioni in cui i vari portatori di interesse hanno potuto discutere sui contenuti dei futuri piani di gestione. Interessante il caso in cui si propone di utilizzare la viabilità forestale anche a scopi turistico-ricreativi, in cui i proprietari forestali e gli operatori si sono resi disponibili a patto che ad essi venga riconosciuto questo sforzo attraverso una maggiore promozione dei propri prodotti. Un aspetto esplicativo degli obiettivi del progetto è per esempio la proposta, nata nei *forum* di discussione, di incrementare l'utilizzo delle biomasse legnose come fonte di riscaldamento in apparecchi ad alta efficienza. Grazie alla pianificazione si può scongiurare un prelievo non sostenibile della risorsa mentre, attraverso la partecipazione, si può instaurare una proficua collaborazione tra i produttori di legna e cippato e le strutture ricettive dell'isola, interessate alla materia prima.

Risultati attesi e ricadute

Il progetto LIFE+ BOSCOS è oggi in piena fase realizzativa e si concluderà nel 2013. Il risultato atteso dal Governo e dal Ministero dell'Ambiente locali è principalmente quello sintetizzato dallo slogan "gestire per adattarsi", riferito alla necessità di azioni concrete e pianificate per attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici nelle foreste, informando e coinvolgendo le popolazioni locali. Dalla pubblicazione divulgativa si può leggere che, ad esempio, nell'ipotesi di una maggiore frequenza di condizioni di siccità, si dovrà puntare ad avere foreste meno dense, per alleviare la competizione data dal fabbisogno idrico. Per aumentare la resilienza delle aree forestali e quindi la capacità di recupero dopo eventi di stress come patologie, occorrerà inoltre puntare ad accrescere la biodiversità, sia interspecifica che intraspecifica, e modificare la struttura di alcune formazioni forestali. Altre azioni suggerite per adattare le foreste di Minorca al cambiamento climatico sono il mantenimento di corridoi ecologici per evitare la frammentazione degli habitat, ma anche la salvaguardia delle aree agricole tradizionali che formano una struttura "a mosaico" con i boschi e fanno da barriera naturale ai grandi incendi e alla diffusione di patogeni. La creazione di un solido sistema di prevenzione contro gli incendi è infine un ulteriore suggerimento per il futuro. Pianificazione, gestione attiva e partecipazione sono in sostanza le tre parole chiave di questo progetto, ma potrebbero rappresentare al tempo stesso un punto di partenza per molti LIFE forestali futuri incentrati, come chiede la Commissione Europea, sulla problematica del cambiamento climatico.

Altri progetti LIFE interessanti per il settore forestale

- ArcFUEL - *Geodatabase* sulle foreste mediterranee per la sicurezza contro gli incendi boschivi - ***www.arcfuel.eu***
- Donauwaelder - Foreste alluvionali nella Valle del Danubio superiore - ***www.donauleiten.com***
- Summacop - Gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi cedui dell'Umbria - ***www.antincendi.regione.umbria.it/resources/bosco/html/copertina.html***
- PProSpoT - Gestione e protezione delle specie sporadiche nelle foreste toscane - ***www.pprospot.it***
- ManFor C.BD. - Gestione forestale per diversi scopi: carbonio, biodiversità e benessere socio-economico - ***www.manfor.eu***